

Seminario: “Transizioni politiche, identità regionali e glocalismi nel XX secolo, tra politica, società e religione”

Una serie di appuntamenti organizzati da: Università IULM, Università della Valle d'Aosta e Universidad de Castilla-La Mancha – Toledo sul tema delle transizioni politiche, identità regionali e glocalismi nel XX secolo, tra politica, società e religioni. L'obiettivo è quello di avviare comparazioni tra alcuni casi in Europa, America e Africa, così da avviare un confronto sullo stato dell'arte, le diverse storiografie, la propensione degli studi transnazionali e le forme di ricezione del tema nella public history.

Università della Valle d'Aosta – sede di Via Monte Vodice – 22 e 23 gennaio 2026,

orario 9.00-13.00 e 14.30-18.30

PROGRAMMA:

22 gennaio 2026 – ore: 09.00-09.15 Introduzione al Seminario

Maria Debora Braga, Direttrice del Dipartimento di Scienze economiche e politiche

Ore 9.30 – 12.00 “VALLE D'AOSTA”

Alessandro Celi (Fondation E. Chanoux)

Marco Cuaz (Università della Valle d' Aosta)

Enrico Martial (Union Presse Francophone)

12.00-13.00 – Discussione

22 gennaio 2026 “EUROPA”

Ore: 14.30-17.00

Simona Merlo (Università Roma3) – La Russia

Paolo Gheda (Università della Valle d' Aosta) – L'Irlanda

Paolo Perri (Università della Valle d'Aosta) – *La Scozia*

Giorgio Grimaldi (Università Link Roma) – La Germania

17.30-18.30 – Discussione

23 gennaio 2026 – ore 9.00-11.30

“AMERICA LATINA”

Dorothee Chouitem (Université Sorbonne) – L’Uruguay

Massimo De Giuseppe (Università IULM) – Il Messico

Rafael Ioris (Denver University) – Il Brasile

Raffaele Nocera (Università L’Orientale, Napoli) – Il Cile

12.00-13.00 – Discussione

23 gennaio 2026

Ore 14.30-17.00 “AFRICA”

Paolo Perri (Università della Valle d’Aosta) – Il Ruanda

Mario Zamponi (Università di Bologna) – Il Mozambico

Paolo Gheda (Università della Valle d’Aosta) – Il Sud Africa

Maria Stella Rognoni (Università di Firenze) – Il Congo

17.30-18.30 – Discussione

Comitato scientifico: Massimo De Giuseppe, Paolo Gheda, Julio de La Cueva Merino, Alessandro Celi